

REPUBBLICA ITALIANA  REGIONE SICILIANA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN BIAGIO"

Cod. mecc. : **RGIC81500A – C.F.82000760882**

Indirizzo: Piazza Giordano Bruno n. 9 (sede legale) - Piazza Ricca n. 6 recapito corrispondenza 97019

Vittoria (RG)

Cell : 3371021390

Email: rgic81500a@istruzione.it – Email pec: rgic81500a@pec.istruzione.it Sito web:

www.icsanbiagiovittoria.edu.it

III ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "S. BIAGIO"-VITTORIA
Prot. 0006990 del 17/10/2022
I-1 (Uscita)

Vittoria
(come da timbro)

Al Collegio docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al personale Ata
Al Sito
All'Albo

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n° 107/2015 - INTEGRAZIONE all'atto prot. n°5498 del 22/10/2021 per la predisposizione del P.T.O.F. 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che la presente direttiva del Dirigente Scolastico si pone l'obiettivo di fornire una indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2022/23, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze emerse dal RAV, ferma restando la validità della direttiva prot. n. 5498 del 22/10/2021 che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione;

VISTO il DPR 275/1999;

VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni del Dirigente scolastico, in particolare l'art. 25 del precitato decreto che riconosce al Dirigente Scolastico "*autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane*"

VISTA la Legge n. 107/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento, la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il PTOF debba essere rivisto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF venga pubblicato nel sito web della scuola;

VISTO il PTOF 2022/2025;

PREMESSO che il Piano Triennale Dell'offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una vera professionalità;

PRESO ATTO delle risultanze emerse dai processi di Autovalutazione di Istituto;

TENUTO CONTO della collaborazione con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio;

VISTI gli esiti del Rapporto di autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi e individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTA la nota MI 1998 del 19/08/2022 - Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'A.S. 2022/2023;

VISTE Le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (A.S. 2022 -2023)" - Versione 5 agosto 2022;

VISTA La Legge 19 maggio 2022, n. 52 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 2022, n°24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (GU Serie Generale n.119 del 23-05-2022);

CONSIDERATO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

PRESO ATTO degli "*Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole*" relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: istruzione e ricerca componente 1 potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università investimento 1.4: intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione Europea – next generation eu;

CONSIDERATO altresì il D.M. 161 del 14 giugno 2022 **Adozione del "Piano Scuola 4.0"** in attuazione dell'investimento 3.2 "*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*" nell'ambito della missione 4 – componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea;

VISTO il "**Piano Scuola 4.0**", Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;

VISTA la nota Nota MI 239401 19/09/2022 avente ad oggetto. "Oggetto: **Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)** – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);

VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, "**Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole**".

VISTO l'ATTO di INDIRIZZO prot. 5498 del 22/10/2021;

TENUTO CONTO della necessità di **costituire il team per la prevenzione della dispersione scolastica** che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni;

RITENUTO NECESSARIO procedere con l'aggiornamento del PTOF 2022-2025 e alla redazione del Piano Attuativo PTOF 2022-2023

EMANA

ai sensi dell'art.3 de D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, la seguente integrazione all'atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

A.MISURE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE SARS-Cov-2

Il PTOF sarà integrato con le nuove misure organizzative presenti nella pianificazione logistica e didattica per la prevenzione della pandemia SARS- CoV-2 previste per l'a.s. 2022-2023 che i Ministeri hanno emanato e che sono state riportate nelle circolari interne n. 232 dell'08/08/2022, n. 234 e n. 235 del 17/08/2022, n. 236 del 19/08/2022, n. 239 del 25/08/2022, n. 240 del 29/08/2022, n. 17 del 14/09/2022.

Si chiede di elaborare il PTOF e le azioni didattiche ad esso connesse finalizzandole alle misure di prevenzione stabilite nel Regolamento di Istituto, nelle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Sanità. È fondamentale dare priorità alle misure igieniche e di prevenzione rispetto a quelle didattiche intese in modo "tradizionale". Infatti, la salute degli alunni e degli operatori, intesa come situazione di benessere fisico, sociale, e psichico, è condizione propedeutica per l'apprendimento armonico ed efficace.

B. LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F 2022-2025

Il successo formativo degli studenti

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 – 2024/2025, in considerazione delle notevoli ripercussioni registrate sugli apprendimenti a causa delle misure che si sono rese necessarie per contrastare la diffusione del COVID-19 e per gestire i casi di positività tra gli studenti, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:

- Ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2022/23 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione:
 - a) criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
 - b) integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
 - c) integrazione Piano di miglioramento RAV 2022/23 – 2024/2025
 - d) criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
 - e) progettazione di percorsi formativi per i docenti;
 - f) Progettazione formazione personale ATA.

Il contrasto alla dispersione scolastica

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
 - della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
 - delle finalità delle azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali;
- a) potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari ad esse connesse;
 - b) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali Comune, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
 - c) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le

persone con disabilità sensoriali e/o intellettive tramite le azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali:

- d) percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- e) percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi);
- f) percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
- g) percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di costituire un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Investimenti e progettazione del Piano Scuola 4.0

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, il collegio dei docenti definisce un piano per l'allestimento di classi e laboratori secondo la ratio in calce elencata:

Per le Next generation classrooms:

- disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- collegamento con INDIRE "Avanguardie educative". La dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding (Falcinelli, 2012). Oltre la lezione tradizionale centrata sulla trasmissione del sapere, è quindi importante proporre differenti tipologie di attività didattiche che siano orientate al problem solving al learning by doing e al reflective learning (Rivoltella, 2013);
- formazione specifica per i docenti.

In sintesi, la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto nella struttura di riferimento in ambiente SIDI dovrà prevedere:

Aggiornamento del RAV ipotizzandone l'eventuale pubblicazione entro la fine del mese di ottobre in modo da permetterne la pubblicazione entro la tempistica indicata dalla nota MI 239401 del 19 settembre 2022;

Collegamento con PNRR - Considerato il Piano “Scuola 4.0” e la nota dell’Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”, viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell’analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Sarà dunque necessario:

Costituzione del Gruppo di lavoro per il Coordinamento della prevenzione della Dispersione scolastica, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l’autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l’organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.

Nucleo interno di valutazione: è opportuno che il “gruppo di lavoro” per la prevenzione della dispersione scolastica, di cui all’art. 2, comma 4, del DM 170/2022, sia composto, nel rispetto delle procedure di trasparenza per la selezione del personale previste dal PNRR, anche da docenti del Nucleo interno di valutazione;

RAV: individuare nell’ultima sezione del RAV, sulla base dell’autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento;

Piano di miglioramento; definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento alle azioni previste nell’ambito del Piano “Scuola 4.0

PTOF: riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”, previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano “Scuola 4.0” e sono da riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. L’utilizzo della sezione “Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione”, del PTOF all’interno del SIDI, può rivelarsi particolarmente funzionale soprattutto ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni e di raggiungimento dei traguardi previsti. promozione del benessere a scuola per alunni, genitori e docenti;

Rendicontazione sociale triennio 2019-2022: nella struttura di riferimento del PTOF all’interno del SIDI, dal titolo “Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione”, si troveranno precaricati i contenuti già inseriti per le diverse annualità relativamente alle attività svolte e ai risultati raggiunti, potendo così più agevolmente compilare la sezione relativa alla rendicontazione dell’intera triennalità.

Il Piano dell’offerta Formativa Triennale dovrà, inoltre, includere:

1. individuazione di una progettazione prioritaria fortemente correlata alla priorità individuata nel rapporto di autovalutazione, con particolare riferimento alle attività di potenziamento e a quelle di arricchimento dell’offerta formativa;
2. un arricchimento e potenziamento della progettualità inerente ai percorsi formativi per i docenti;
3. percorsi formativi interdisciplinari che realizzino la programmazione educativa di classe, anche in considerazione dell’orientamento secondo le “Linee guida nazionali per l’orientamento permanente” del 2014;
4. Nel PTOF andrà inserito il contenuto relativo ai tempi per lo svolgimento delle attività di recupero, prima dell’inizio delle lezioni e/o durante il primo periodo didattico, indicando tipologia e durata degli interventi, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti ed in riferimento ai contenuti essenziali individuati nel precedente anno scolastico.
5. Formazione del personale ATA

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola. Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni nel corso dell'anno scolastico 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025.

Il Dirigente Scolastico
Carmelo La Porta
Firmato digitalmente ai sensi del CaD e norme connesse